

tica tra la Francia e la S. Sede, fossero disciolti. Per consumare la scissura, Avignone ed il contado Venosino aveano scosso il giogo del dominio pontificio, e si erano dati al governo francese adottandone la legislazione (1). Pio VI protestò solennemente contra i cangiamenti operati, mercè un breve del 23 aprile 1791, in cui diceva agli abitanti del Contado: « Non possiamo rimanerci in silenzio allorchè voi, che da parecchi secoli siete sudditi alla S. Sede, ed ai sovrani pontefici, osate senza il soccorso dell' autorità nostra sovrana di mutar la forma del vostro governo temporale. È dover nostro d'insorgere contra una violazione così manifesta delle leggi divine ed umane. Ed è perciò che in virtù dell' autorità suprema e legittima che ci appartiene come sovrani, annulliamo in generale ed in particolare quanto è stato fatto, tanto ad Avignone che a Carpentras ed in tutte le altre parti del Contado contra il diritto della nostra sovranità. Riproviamo e cassiamo segnatamente come nulle le deliberazioni violenti e sediziose prese per sottrarsi alla nostra autorità e passare sotto il dominio di Francia; deliberazioni che il re cristianissimo, non che la generosa nazione cui impera, non solo non possono approvare, ma sulle quali essi non possono nemmeno permettersi di deliberare, senza offendere i più sacri dritti delle genti, come abbiamo parecchie volte scritto al re medesimo ». Le quali proteste, benchè di frequente rinnovate, non trattennero la Francia dall' accogliere la domanda dagli Avignonesi, per essere con essa incorporati e non costituire ormai più che un solo e stesso popolo, sotto la stessa forma di governo civile e politico. Dopo l' unione alla Francia del Contado Venosino, non ristettero i papi dal reclamarne la restituzione, e Pio VII pretese fosse stata formalmente promessa al suo predecessore da Luigi XVI; e le quante volte entrò la Francia in negoziazione con quel pontefice, egli cominciava sempre dal far sentire desiderio che più profondamente era scolpito nel suo cuore: *Avignone! Avignone!*

I movimenti che succedevano intorno a lui costrinsero

(1) *Memoria sulla rivoluzione d' Avignone e del Contado, di Passery; delle alte gesta e valorose imprese degli Avignonesi durante la loro guerra contra Carpentras nel 1791.*